

## Parrocchia, accogli il Dio-che-viene!



*Natività - Lorenzo Lotto*

L'annuncio angelico oggi è per noi: Gesù nasce per la nostra gioia, consolazione e salvezza. Tale messaggio di luce affidato alla Chiesa, va donato a tutti attraverso la gioiosa testimonianza della nostra vita.

Natale ritorna ad ogni anno con la sua carica di stupore, la gioia della fede, la bellezza della vita!

**Natale è una novità** di cui dobbiamo sempre stupirci: tutta la Chiesa e la creazione vivono uno stupore indescrivibile, perché Dio è nato, tra noi, come uomo, simile a noi tranne che nel peccato. Un fatto inaudito, impensabile per gli uomini, ma non per la benevolenza del Padre, cui nulla è impossibile. Un evento che ci dà gioia e sicurezza, perché Dio ha mantenuto la promessa, andando al di là e contro ogni nostro pensiero, ogni attesa e ogni merito. In questi giorni facciamo delle “soste contemplative” per incontrare il Dio vivo che viene a portare vita, perdono e pace a tutti.

**Natale è una certezza** da annunciare con gioia: i pastori, dopo aver visto il Bambino, parlano di lui a chiunque; anche Simeone e Anna, che lo trovano nel tempio, parlano di lui a quelli che incontrano; e così Maria, Giuseppe, gli apostoli e, oggi, la Chiesa. Il Dio-con-noi hanno diritto di conoscerlo tutti. Egli vuole stringere un patto di amicizia con persone di ogni razza e nazione. Di lui parliamo con infinita tenerezza, così che chi ci ascolta, si senta lui pure capito e amato da Dio e chiamato, perciò, ad instaurare con lui un reciproco rapporto d'amore.

**Natale è uno stile** che dobbiamo coerentemente far nostro: Gesù ci insegna a vivere, facendo – come lui – la volontà del Padre: in ciò sta la vera grandezza dell'uomo. Anche per noi questo dev'essere il nostro “cibo quotidiano”. Una volontà da comprendere sempre meglio e più profondamente meditando quotidianamente la Parola e pregando lo Spirito di aiutarci a capire e a vivere secondo il pensiero di Dio.

**La lezione del Natale** è che la vita si valorizza facendone gratuitamente dono agli altri: nascendo a Betlemme (che significa “casa del pane”), Gesù già ci fa intendere che vuol diventare Pane di vita per tutti. Nascendo uomo tra gli uomini, egli si è fatto samaritano sulle strade degli uomini per insegnarci a farci, a nostra volta, prossimo di ogni uomo, amico di ciascuno: il modo più cristiano di vivere il Natale è di riconoscere il Dio che viene in ogni persona che incontriamo vicino a noi, di cui condividiamo gioie e dolori, a cui manifestiamo sincera amicizia. Vivendo il dono dell'amore fraterno, consentiamo a Dio e agli altri di incontrarsi!